

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 96 del 31 maggio 2010 – Art. 89, co. 15, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive. Progetto per l'autorizzazione all'incremento del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991. Cava di calcare sita in località' Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina. Ditta: Calcestruzzi Irpini s.p.a. con sede alla via Pianodardine, 19 - Avellino. Amministratore unico e legale rappresentante: Sig. Silvio Sarno. AUTORIZZAZIONE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza senza data, acquisita al protocollo regionale in data 15/9/2006 al n. 755304, il Sig. Silvio Sarno nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante della Società "Calcestruzzi Irpini s.p.a.", chiedeva, ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle N. di A. del P.R.A.E., di poter usufruire dell'incremento massimo del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate, con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991, sulle particelle di terreno di proprietà della Società medesima di seguito elencate:
 - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
 - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
 - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
 - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;
 - per un totale di mq. 45.600 allegando il relativo progetto;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 procedeva ad una prima individuazione dei comparti estrattivi;
- successivamente, la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 491 del 20/03/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009, procedeva alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino;
- con D.D. di questo Settore n. 107 del 22/08/2007 veniva approvato il progetto allegato all'istanza della ditta in argomento, acquisita al protocollo regionale in data 15/9/2006 al n. 755304;
- con lo stesso D.D. n. 107/2007 veniva, altresì, autorizzata la coltivazione per una superficie complessiva di mq. 45.600 e per un volume relativo al primo anno di coltivazione di mc 439.960;
- con istanza in data 24/06/2008, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 542047, il Sig. Silvio Sarno, nella sua qualità, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione del secondo lotto annuale per un volume massimo estraibile di mc 446.080 di materiale;
- con D.D. di questo Settore n. 118 del 16/10/2008, veniva autorizzato la seconda annualità del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare in parola, approvato con D.D. n. 107/2007, per un volume massimo estraibile di mc 446.080 di materiale, per una durata massima di 1 anno;
- con istanza in data 17/09/2009, acquisita al protocollo regionale il 18/09/2010 al n. 80035, il Sig. Silvio Sarno, nella sua qualità, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione del terzo lotto annuale per un volume massimo estraibile di mc. 392.270,99 di materiale;
- questo Settore, con nota n. 991822 del 17/11/2009, con riferimento dell'istanza del 17/09/2009 sopra richiamata, comunicava che, per il prosieguo dell'istruttoria, era necessario attivare, in via preliminare, la fase di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta in argomento con nota del 30/11/2009, acquisita al protocollo regionale il 01/12/2009 al n. 1042596, nel trasmettere, per gli adempimenti di cui alla succitata nota di questo Settore prot. n. 991822/2009, il progetto completo degli elaborati di rito, formulava, altresì, a parziale modifica dell'istanza innanzi richiamata, richiesta del rilascio dell'autorizzazione relativamente al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale presentato ai sensi della normativa in oggetto indicata già approvato con D.D. di questo Settore n. 107/2007;

- il progetto allegato alla sopra citata nota del 30/11/2009 prevede una volumetria di estrazione complessiva di 966.709,04 mc, riferita alla superficie di 45.600 mq, secondo 3 lotti annuali;

RILEVATO CHE:

- con D.D. n. 439 del 09/04/2010, il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii. ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto in parola;
- gli elaborati del progetto sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA risultano essere i seguenti:
 - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
 - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 13: Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);

DATO ATTO CHE:

- la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 068591925 in data 11/05/2010, della durata di 6 (sei) anni, rilasciata dalla Allianz s.p.a. - Divisione Allianz Ras - Agenzia Principale di Avellino "EUROPA SANFILIPPO & PARTNERS s.r.l." Corso Europa, 6 Avellino, dell'importo di € 187.500 pari al 50% dell'importo residuo relativo alle restanti tre annualità come risultante dal computo metrico allegato al progetto approvato con D.D. 107/2007, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 375.000 ($\text{€ } 625.000 \text{ totale recupero} / 5 \text{ annualità} = \text{€ } 125.000 * 3_{\text{residua annualità}} = \text{€ } 375.000$);
- il sig. Sarno Silvio, nella sua qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Salza Irpina n. di Rep. 1 del 14/05/2010, registrata in Avellino al n. 402 del 21/05/2010;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 743568 del 28/08/2009;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli

atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza del 17/09/2009 (rif. prot. n. 80035 del 18/09/2009) e successiva richiesta del 30/11/2009 (rif. prot. n. 1042596 del 01/12/2009)

- 1) la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., con sede ad Avellino alla Via Pianodardine n. 19, P.I. 02036890644, è autorizzata, ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, ad eseguire il progetto per la prosecuzione dell'attività estrattiva relativa all'incremento del 20% delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991 della cava di calcare sita alla loc. Macchia di Merole del comune di Salza Irpina (AV) per una superficie complessiva di mq 45.600 così distinta:
 - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
 - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
 - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
 - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;
- 2) la società Calcestruzzi Irpini s.p.a., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione, allegato all'istanza del 30/11/2009, acquisita al protocollo regionale in data 01/12/2009 n. 1042596, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e visti, di seguito elencati:
 - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
 - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
 - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
 - Tav. n. 13 Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);
- 3) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni 3, secondo 3 lotti annuali per una volumetria complessiva di estrazione di 966.709,04 mc con il seguente cronoprogramma:

PRIMO ANNO (rif. terza annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		94,00		
	74,00		661,75	48.969,50
2		1.229,50		
	0,00	-	-	-
3		1.211,70		
	137,70		1.484,70	204.443,19
4		1.757,70		
	60,00		1.757,70	105.462,00
4bis		1.757,70		
	38,00		878,85	33.396,30
				392.270,99

SECONDO ANNO (rif. quarta annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		68,00		
	65,00		579,55	37.670,75
3		1.091,10		
	137,70		1.401,05	192.924,59
4		1.711,00		
	42,00		1.711,00	71.862,00
4bis		1.711,00		
	36,00		855,50	30.798,00
				333.255,34

TERZO ANNO (rif. quinta annualità prog. approvato con D.D. n. 107/2007)				
sezioni	distanze	area sezioni	area media sezioni	volumi
n.	m	mq	mq	mc
1		17,50		
	52,00		469,45	24.411,40
3		921,40		
	137,70		1.252,30	172.441,71
4		1.583,20		
	56,00		791,60	44.329,60
				241.182,71

- 4) prima di iniziare i lavori di scavo, la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.). A tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - porre, al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - realizzare i sotto elencati adempimenti (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.):
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la

recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;

- d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle N. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;
- 5) la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
 - 6) la società Calcestruzzi Irpini s.p.a. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 439 del 09/04/2010;
 - 7) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle N. di A. del P.R.A.E.;
 - 8) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;
 - 9) la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a. dovrà presentare - con cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma;
 - 10) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società Calcestruzzi Irpini s.p.a. a provvedere al versamento dei seguenti contributi a favore della Regione Campania:
 - versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
 - versamento eseguito a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;oltre ai versamenti dovuti al Comune di Salza Irpina in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune n. di Rep. 1 del 14/05/2010, registrata in Avellino al n. 402 del 21/05/2010;
 - 11) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società Calcestruzzi Irpini s.p.a. a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. n. 068591925 in data 11/05/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
 - 12) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
 - 13) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., cui si rimanda, prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
 - 14) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla

sanzione amministrativa di cui all'art. 28, co. 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;

- 15) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Sarno Silvio nato il 10/08/1973 ad Atripalda (AV), C.F. SRNSLV73M10A489O e residente in Avellino alla C.da Archi, 35 nella qualità di Amministratore unico della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. con sede alla Via Pianodardine, 19, Avellino;
- 16) l'eventuale variazione del nominativo dell'Amministratore della società e/o il trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
 - al Settore Tutela dell'Ambiente;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica al Sig. Sarno Silvio, quale Amministratore e rappresentante legale, c/o la sede della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. sita alla Via Pianodardine, 19, Avellino residente alla C.da Archi, 35 del Comune di Avellino.;
 - al Comune di Salza Irpina per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Salza Irpina;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa